

Politica per il benessere animale

LO SCOPO

La presente Policy definisce gli standard adottati da MARR in materia di benessere animale, con l'obiettivo di promuovere pratiche responsabili lungo le filiere produttive e di incrementare la consapevolezza degli stakeholder sul tema.

AMBITO DI APPLICAZIONE

La Policy si applica a tutte le filiere di prodotti di origine animale, riguarda tutte le specie animali e le aree geografiche in cui MARR opera.

IMPEGNI E OBIETTIVI

MARR riconosce gli animali come esseri senzienti e considera il benessere animale come un insieme di condizioni fisiche e comportamentali adeguate, in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale. Il rispetto delle buone pratiche di allevamento include condizioni corrette di stabulazione, igiene, gestione, alimentazione e attenzione alla salute. Gli allevamenti e i sistemi di gestione devono soddisfare le esigenze degli animali secondo i principi delle "Cinque Libertà" elencate nel 1965 nel Brambell Report e riprese dal "Farm Animal Welfare Council" del 1979.



LE CINQUE LIBERTÀ

PRIMA LIBERTÀ

Dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione garantendo all'animale l'accesso ad acqua fresca e ad una dieta che lo mantenga in piena salute.

TERZA LIBERTÀ

Dal dolore, dalle ferite, dalle malattie, prevenendole o diagnosticandole e trattenendole rapidamente.

QUINTA LIBERTÀ

Dalla paura e dal disagio, assicurando all'animale condizioni e cura che non comportino sofferenza psicologica.

Di avere un ambiente fisico adeguato; fornendo all'animale un ambiente che includa riparo e una comoda area di riposo.

SECONDA LIBERTÀ

Di manifestare le proprie caratteristiche comportamentali specie-specifiche fornendo all'animale spazio sufficiente, strutture adeguate e la compagnia di animali della propria specie.

QUARTA LIBERTÀ

MARR SI IMPEGNA A:

- Rendere disponibili nel proprio assortimento prodotti di origine animale che siano sicuri sotto il profilo igienico-sanitario, in termini di rintracciabilità e provenienti da filiere che rispettano i principi del benessere animale.
- Richiedere ai propri fornitori, tramite la sottoscrizione degli accordi di fornitura e l'adesione Codice di Condotta, il rispetto della normativa vigente in Italia e nell'UE in materia di benessere animale e delle "Cinque Libertà" previste dal "Farm Animal Welfare Council" del 1979.
- Promuovere l'adozione da parte dei fornitori di criteri aggiuntivi di benessere animale, rispetto ai requisiti minimi previsti per legge.

CRITERI DI BENESSERE ANIMALE

CONDIZIONI DI STABULAZIONE

I fornitori devono adottare sistemi di allevamento che assicurano aerazione, spazio, illuminazione adeguata e arricchimenti ambientali utili a consentire il comportamento naturale degli animali.

ASSENZA DI DOLORE E STRESS

Le pratiche di gestione devono ridurre al minimo dolore, angoscia e stress, applicando tecniche appropriate.

MACELLAZIONE

Le pratiche di macellazione devono essere costantemente monitorate, inclusa la gestione dello stordimento, evitando metodi inutilmente traumatici.

TRASPORTO

Devono essere garantite condizioni di trasporto adeguate e un monitoraggio regolare dello stato degli animali, contenendo i tempi di viaggio entro limiti necessari previste dalle specifiche normative di settore.

USO RESPONSABILE DI ANTIBIOTICI

L'utilizzo di antibiotici deve avvenire solo quando necessario e sotto controllo veterinario, al fine di minimizzare rischi per la salute animale, umana e ambientale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I fornitori devono prevedere corsi di formazione specifici in tema di benessere animale per il personale coinvolto.

SISTEMA DI CONTROLLO

Per la verifica della conformità ai requisiti richiesti, MARR ha definito appositi disciplinari di controllo per il benessere animale nelle filiere nazionali dei polli da carne, delle galline ovaiole e nel settore dell'acquacoltura. MARR ha inoltre attivato un sistema di verifiche ispettive di parte terza che coinvolge direttamente gli allevamenti.

RIESAME E AGGIORNAMENTO

La presente Policy viene riesaminata e aggiornata dall'Assicurazione e Controllo Qualità in caso di modifiche significative del contesto normativo e/o organizzativo, o qualora emergano evidenze che richiedano un aggiornamento dei contenuti, anche a seguito del confronto con gli stakeholder.

Santarcangelo di Romagna, 24 novembre 2025